

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012



COMUNE DI CASTELFIDARDO



INDICE

La Relazione in sintesi

| | |
|--|---|
| Introduzione e logica espositiva | 1 |
| Programmazione ed equilibri finanziari | 2 |
| Programmazione ed equilibri patrimoniali | 3 |
| Programmazione e politica d'investimento | 4 |

Caratteristiche generali

| | |
|-----------------------|----|
| Popolazione | 5 |
| Territorio | 7 |
| Personale in servizio | 8 |
| Strutture | 10 |

LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensioni di prestiti per terminare, infine, con le riscossioni di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|----------------------|
| Tributi | (+) | 6.357.400,00 |
| Trasferimenti | (+) | 4.093.880,19 |
| Entrate extratributarie | (+) | 2.883.554,65 |
| Entr. correnti spec. per invest. | (-) | 94.800,00 |
| Entr. correnti gen. per invest. | (-) | 165.000,00 |
| Risorse ordinarie | | 13.075.034,84 |
| Avanzo per bilancio corrente | (+) | 0,00 |
| Entr. C/cap per spese correnti | (+) | 211.800,00 |
| Prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | 211.800,00 |
| Totale (destinato ai programmi) | | 13.286.834,84 |

Uscite correnti impiegate nei programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|----------------------|
| Spese correnti | (+) | 12.632.375,68 |
| Funzionamento | | 12.632.375,68 |
| Rimborso di prestiti | (+) | 654.459,16 |
| Indebitamento | | 654.459,16 |
| Disavanzo applicato al bilancio | (+) | 0,00 |
| Disavanzo pregresso | | 0,00 |
| Totale (impiegato nei programmi) | | 13.286.834,84 |

Entrate investimenti destinate ai programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|---------------------|
| Trasferimenti capitale | (+) | 6.830.109,76 |
| Entr. C/cap. per spese correnti | (-) | 211.800,00 |
| Entr. correnti spec. per invest. | (+) | 94.800,00 |
| Entr. correnti gen. per invest. | (+) | 165.000,00 |
| Avanzo per bilancio investim. | (+) | 0,00 |
| Risorse gratuite | | 6.878.109,76 |
| Accensione di prestiti | (+) | 500.000,00 |
| Prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Risorse onerose | | 500.000,00 |
| Totale (destinato ai programmi) | | 7.378.109,76 |

Uscite investimenti impiegate nei programmi

| | | |
|----------------------------------|-----|---------------------|
| Spese in conto capitale | (+) | 7.378.109,76 |
| Investimenti effettivi | | 7.378.109,76 |
| Totale (impiegato nei programmi) | | 7.378.109,76 |

Riepilogo entrate 2010

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Correnti | 13.286.834,84 |
| Investimenti | 7.378.109,76 |
| Entrate destinate ai programmi (+) | 20.664.944,60 |
| Servizi C/terzi | 3.026.000,00 |
| Altre entrate (+) | 3.026.000,00 |
| Totale | 23.690.944,60 |

Riepilogo uscite 2010

| | | |
|------------------------------------|-----|----------------------|
| Correnti | (+) | 13.286.834,84 |
| Investimenti | (+) | 7.378.109,76 |
| Uscite impiegate nei programmi (+) | | 20.664.944,60 |
| Servizi C/terzi | | 3.026.000,00 |
| Altre uscite (+) | | 3.026.000,00 |
| Totale | | 23.690.944,60 |

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2008

| Denominazione | Importo |
|--|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 314.114,67 |
| Immobilizzazioni materiali | 37.509.027,51 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.822.056,69 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 6.074.568,96 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 2.672.489,48 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |
| Totale | 49.392.257,31 |

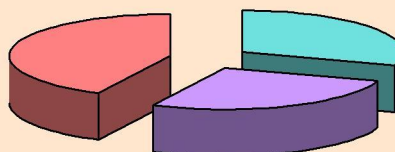
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2008

| Denominazione | Importo |
|--------------------------|----------------------|
| Patrimonio netto | 14.887.683,59 |
| Conferimenti | 13.429.966,27 |
| Debiti | 21.074.607,45 |
| Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Totale | 49.392.257,31 |

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2010

| Denominazione | Importo |
|---------------------------|-------------|
| Avanzo di amministrazione | 0,00 |
| Risorse correnti | 0,00 |
| Contributi in C/capitale | 0,00 |
| Mutui passivi | 0,00 |
| Altre entrate | 0,00 |
| Totale | 0,00 |

Modalità di finanziamento

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| ■ Ava | ■ Ris | ■ Con | ■ Mut | ■ Altro |
|--|--|--|--|--|

Principali investimenti programmati per il triennio 2010-12

| Denominazione | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale

| | | | |
|--------------------------------------|--|--------|-------|
| Popolazione legale (censimento 2001) | | 16.865 | 1.1.1 |
|--------------------------------------|--|--------|-------|

Movimento demografico

| | | | |
|----------------------|-----|--------|-------|
| Popolazione al 01-01 | (+) | 18.492 | 1.1.3 |
| Nati nell'anno | (+) | 217 | 1.1.4 |
| Deceduti nell'anno | (-) | 173 | 1.1.5 |
| Saldo naturale | | 44 | |
| Immigrati nell'anno | (+) | 527 | 1.1.6 |
| Emigrati nell'anno | (-) | 419 | 1.1.7 |
| Saldo migratorio | | 108 | |
| Popolazione al 31-12 | | 18.644 | 1.1.8 |

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

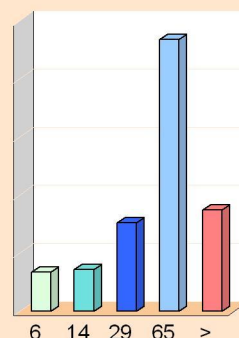
Popolazione suddivisa per sesso

| | | | |
|----------------------|-----|--------|-------|
| Maschi | (+) | 9.255 | 1.1.2 |
| Femmine | (+) | 9.389 | 1.1.2 |
| Popolazione al 31-12 | | 18.644 | |

Composizione per età

| | | | |
|---|-----|--------|--------|
| Prescolare (0-6 anni) | (+) | 1.345 | 1.1.9 |
| Scuola dell'obbligo (7-14 anni) | (+) | 1.427 | 1.1.10 |
| Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) | (+) | 3.041 | 1.1.11 |
| Adulta (30-65 anni) | (+) | 9.348 | 1.1.12 |
| Senile (oltre 65 anni) | (+) | 3.483 | 1.1.13 |
| Popolazione al 31-12 | | 18.644 | |

per età...



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari

| | | | |
|-----------------------|--|-------|-------|
| Nuclei familiari | | 7.114 | 1.1.2 |
| Comunità / convivenze | | 7 | 1.1.2 |

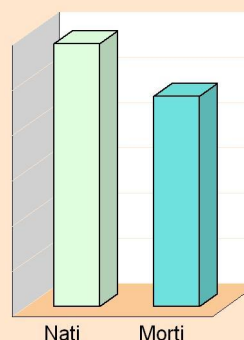
Tasso demografico

| | | | |
|---|-----|------|--------|
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | (+) | 1,16 | 1.1.14 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 0,93 | 1.1.15 |

Popolazione insediabile

| | | | |
|---|--|--------|--------|
| Popolazione massima insediabile (num. abitanti) | | 19.100 | 1.1.16 |
| Anno finale di riferimento | | 2.015 | 1.1.16 |

tasso naturale...



| Popolazione (andamento storico) | | | | | | | 1.1 |
|---|-----|------|------|------|------|------|--------|
| | | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | |
| Movimento naturale | | | | | | | |
| Nati nell'anno | (+) | 0 | 0 | 0 | 168 | 217 | 1.1.4 |
| Deceduti nell'anno | (-) | 0 | 0 | 0 | 156 | 173 | 1.1.5 |
| Saldo naturale | | 0 | 0 | 0 | 12 | 44 | |
| Movimento migratorio | | | | | | | |
| Immigrati nell'anno | (+) | 0 | 0 | 0 | 623 | 527 | 1.1.6 |
| Emigrati nell'anno | (-) | 0 | 0 | 0 | 394 | 419 | 1.1.7 |
| Saldo migratorio | | 0 | 0 | 0 | 229 | 108 | |
| Tasso demografico | | | | | | | |
| Tasso di natalità (per mille abitanti) | (+) | 1,19 | 0,96 | 0,94 | 0,91 | 1,16 | 1.1.14 |
| Tasso di mortalità (per mille abitanti) | (+) | 0,80 | 0,88 | 0,84 | 0,85 | 0,93 | 1.1.15 |

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

| | | |
|------------|--------|----|
| Superficie | (Kmq.) | 33 |
|------------|--------|----|

Risorse idriche 1.2.2

| | | |
|-------|--------|---|
| Laghi | (num.) | 0 |
|-------|--------|---|

| | | |
|------------------|--------|---|
| Fiumi e torrenti | (num.) | 2 |
|------------------|--------|---|

Strade 1.2.3

| | | |
|---------|-------|---|
| Statali | (Km.) | 7 |
|---------|-------|---|

| | | |
|-------------|-------|----|
| Provinciali | (Km.) | 20 |
|-------------|-------|----|

| | | |
|----------|-------|-----|
| Comunali | (Km.) | 100 |
|----------|-------|-----|

| | | |
|----------|-------|----|
| Vicinali | (Km.) | 21 |
|----------|-------|----|

| | | |
|------------|-------|---|
| Autostrade | (Km.) | 1 |
|------------|-------|---|

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

| | | | |
|-------------------------------------|-------|----|--|
| Piano regolatore adottato | (S/N) | Si | (C.C.N.66 DEL 21.07.2009) |
| Piano regolatore approvato | (S/N) | Si | (C.C.N.136 21/12/05-C.C.N.100 03.08.07-C.C.N.155 28.11.07) |
| Programma di fabbricazione | (S/N) | No | |
| Piano edilizia economica e popolare | (S/N) | No | |

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

| | | | |
|-----------------|-------|----|---|
| Industriali | (S/N) | Si | (DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE N.164 DEL 22.11.2001) |
| Artigianali | (S/N) | Si | (DELIBERA CONSIGLIO PROV.LE N.164 DEL 22.11.2001) |
| Commerciali | (S/N) | Si | (delibera Consiglio Prov. n.164 del 22/11/2001) |
| Altri strumenti | (S/N) | No | |

Coerenza urbanistica 1.2.4

| | | |
|------------------------------------|-------|---------|
| Coerenza con strumenti urbanistici | (S/N) | Si |
| Area interessata P.E.E.P. | (mq.) | 0 |
| Area disponibile P.E.E.P. | (mq.) | 0 |
| Area interessata P.I.P. | (mq.) | 200.000 |
| Area disponibile P.I.P. | (mq.) | 0 |

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

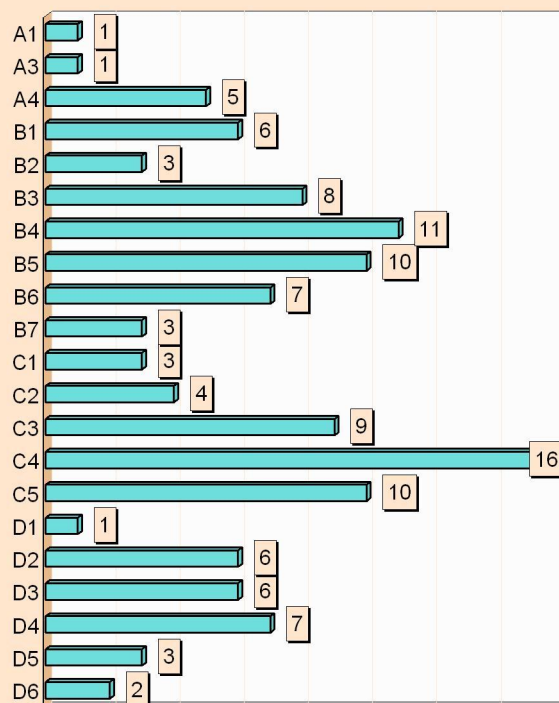


Personale complessivo

1.3.1.1

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|---------------------------|-----------------|--------------------|
| A1 | 7 | 1 |
| A3 | 0 | 1 |
| A4 | 0 | 5 |
| B1 | 30 | 6 |
| B2 | 0 | 3 |
| B3 | 28 | 8 |
| B4 | 0 | 11 |
| B5 | 0 | 10 |
| B6 | 0 | 7 |
| B7 | 0 | 3 |
| C1 | 46 | 3 |
| C2 | 0 | 4 |
| C3 | 0 | 9 |
| C4 | 0 | 16 |
| C5 | 0 | 10 |
| D1 | 27 | 1 |
| D2 | 0 | 6 |
| D3 | 7 | 6 |
| D4 | 0 | 7 |
| D5 | 0 | 3 |
| D6 | 0 | 2 |
| Personale di ruolo | 145 | 122 |
| Personale fuori ruolo | | 2 |
| Totale generale | | 124 |

Presenze



Area: Tecnica

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C1 | 4 | 0 |
| C2 | 0 | 1 |
| C3 | 0 | 2 |
| C4 | 0 | 1 |
| C5 | 0 | 1 |

Segue

1.3.1.3

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| D1 | 7 | 1 |
| D2 | 0 | 2 |
| D3 | 2 | 1 |
| D4 | 0 | 2 |
| D5 | 0 | 1 |

Area: Economico-finanziaria

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| B3 | 1 | 0 |
| B5 | 0 | 1 |
| C1 | 4 | 0 |
| C3 | 0 | 1 |
| C4 | 0 | 1 |

Segue

1.3.1.4

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C5 | 0 | 1 |
| D1 | 2 | 0 |
| D3 | 1 | 0 |
| D4 | 0 | 2 |

Area: Vigilanza

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C1 | 12 | 3 |
| C2 | 0 | 2 |
| C3 | 0 | 1 |
| C4 | 0 | 5 |
| C5 | 0 | 0 |

Segue

1.3.1.5

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| D1 | 4 | 0 |
| D2 | 0 | 2 |
| D3 | 1 | 0 |
| D6 | 0 | 1 |

Area: Demografica-statistica

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A1 | 1 | 0 |
| A3 | 0 | 0 |
| A4 | 0 | 1 |
| B3 | 1 | 0 |
| B5 | 0 | 1 |
| C1 | 3 | 0 |

Segue

1.3.1.6

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C2 | 0 | 0 |
| C3 | 0 | 1 |
| C4 | 0 | 2 |
| D1 | 2 | 0 |
| D5 | 0 | 2 |

Area: ALTRE AREE

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| A1 | 6 | 1 |
| A2 | 0 | 0 |
| A3 | 0 | 1 |
| A4 | 0 | 4 |
| A5 | 0 | 0 |
| B1 | 30 | 6 |
| B2 | 0 | 3 |
| B3 | 26 | 8 |
| B4 | 0 | 11 |
| B5 | 0 | 8 |
| B6 | 0 | 7 |
| B7 | 0 | 3 |

Segue

1.3.1.7

| Cat./Pos. | Pianta organica | Presenze effettive |
|-----------|-----------------|--------------------|
| C1 | 23 | 0 |
| C2 | 0 | 1 |
| C3 | 0 | 4 |
| C4 | 0 | 7 |
| C5 | 0 | 8 |
| D1 | 12 | 0 |
| D2 | 0 | 2 |
| D3 | 3 | 5 |
| D4 | 0 | 3 |
| D5 | 0 | 0 |
| D6 | 0 | 1 |
| DIR | 0 | 0 |

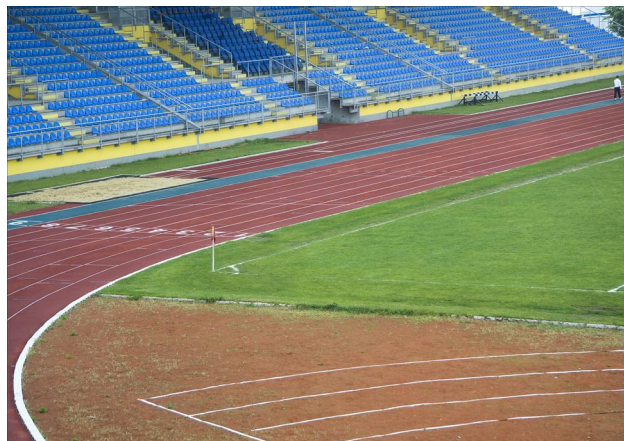
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

| Denominazione | | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | |
|-----------------------|---------|------|------|-------|-------|---------|
| Asili nido | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 | 1.3.2.1 |
| | (posti) | 53 | 53 | 53 | 53 | |
| Scuole materne | (num.) | 5 | 5 | 5 | 5 | 1.3.2.2 |
| | (posti) | 600 | 610 | 620 | 620 | |
| Scuole elementari | (num.) | 5 | 5 | 5 | 5 | 1.3.2.3 |
| | (posti) | 955 | 975 | 1.000 | 1.000 | |
| Scuole medie | (num.) | 2 | 2 | 2 | 2 | 1.3.2.4 |
| | (posti) | 545 | 560 | 580 | 580 | |
| Strutture per anziani | (num.) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1.3.2.5 |
| | (posti) | 47 | 47 | 47 | 47 | |

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

| | | | | | | |
|------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|
| Rete fognaria - Bianca | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.7 |
| - Nera | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| - Mista | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Depuratore | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.8 |
| Acquedotto | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.9 |
| Servizio idrico integrato | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.10 |
| Aree verdi, parchi, giardini | (num.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.11 |
| | (hq.) | 15 | 15 | 16 | 17 | |
| Raccolta rifiuti - Civile | (q.li) | 60.000 | 50.000 | 45.000 | 40.000 | 1.3.2.14 |
| - Industriale | (q.li) | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| - Differenziata | (S/N) | Si | Si | Si | Si | |
| Discarica | (S/N) | No | No | No | No | 1.3.2.15 |

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

| | | | | | | |
|-----------------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|----------|
| Farmacie comunali | (num.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.6 |
| Punti luce illuminazione pubblica | (num.) | 3.040 | 3.050 | 3.100 | 3.130 | 1.3.2.12 |
| Rete gas | (Km.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.3.2.13 |
| Mezzi operativi | (num.) | 31 | 31 | 31 | 29 | 1.3.2.16 |
| Veicoli | (num.) | 25 | 25 | 25 | 25 | 1.3.2.17 |
| Centro elaborazione dati | (S/N) | Si | Si | Si | Si | 1.3.2.18 |
| Personal computer | (num.) | 80 | 80 | 80 | 80 | 1.3.2.19 |

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.